

COMUNE DI BUCCINO
14 AGO, 2014
ricevite _____
isposta _____
Cat. _____ Classe _____ Fasc. _____



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

Relazione dell'organo di revisione

– sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

Il revisore Unico

DR. SALVATORE SPEZIALE



Comune di BUCCINO (SA)

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 13/08/2014

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

L'organo di revisione, in prosieguo delle sedute del 11 e 12 agosto 2014, ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione del rendiconto della gestione 2013 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Buccino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 13/08/2014



Il Revisore Unico

Dr. Salvatore Speziale

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dr. Salvatore Speziale revisore unico.

◆ ricevuto in data 11/08/2013 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della giunta comunale n. 141 del 14/07/2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - conto del tesoriere;;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
 - tabella dei parametri gestionali ;
 - il prospetto di conciliazione;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013, approvato con atto consiliare n. 25 del 16/12/2013; e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *(indicare opzione)*
- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 186 reversali e n.570 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di credito cooperativo di Buccino , reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			688.875,51
Riscossioni	745.936,55	3.928.615,92	4.674.552,47
Pagamenti	2.267.858,55	3.091.554,74	5.359.413,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			4.014,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.014,69

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo/ disavanzo di Euro,
come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			688.875,51
RISCOSSIONI	745.936,55	3.928.615,92	4.674.552,47
PAGAMENTI	2.267.858,55	3.091.554,74	5.359.413,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			4.014,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			4.014,69
RESIDUI ATTIVI	1.551.599,42	1.762.479,86	3.314.079,28
RESIDUI PASSIVI	1.299.167,17	1.784.132,32	3.083.299,49
<i>Differenza</i>			230.779,79
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			234.794,48

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	230.779,79
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	4.014,69
Totale avanzo/disavanzo	

Nel conto del tesoriere al 31/12/2013 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, risultano essere:

	<i>Rendiconto 2013</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>	
IMU	615.000,00
Imposta sulla pubblicità	
Imposta di soggiorno	
Altre imposte	
<i>Totale categoria I</i>	<i>615.000,00</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>	
TARES	645.592,36
TOSAP	22.272,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	
Altre tasse	
<i>Totale categoria II</i>	<i>667.864,36</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>	
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	
Altri tributi propri	
<i>Totale categoria III</i>	<i>8.000,00</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>1.290.864,36</i>

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti è il seguente::

	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.333.126,42
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	65.959,40
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	
Totale	1.399.085,82

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale,

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	332.208,58	335.000,00	2.791,42	99%	100%

Spese correnti – Titolo 1°

Pagamenti in conto competenza:

Classificazione delle spese correnti per intervento	
	2013
01 - Personale	906.506,04
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	211.459,20
03 - Prestazioni di servizi	397.689,69
04 - Utilizzo di beni di terzi	
05 - Trasferimenti	27.280,03
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	243.138,89
07 - Imposte e tasse	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	25.909,60
Totale spese correnti	1.811.983,45

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate all'incremento dei servizi esistenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 243.138,89.-

Spese per rimborso di prestiti

Le spese per il rimborso di prestiti (mutui in ammortamento) ammontano a complessivi € 304.419,95

Servizi per conto terzi

Le spese per il servizi per conto terzi sono state sostenute in base alle effettive entrate. Esse comprendono: ritenute perevidenziali ed assistenziali al personale dipendente. Le ritenute IRPE, i servizi per conto terzi, altre ritenute al personale per conto terzi.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente non ha provveduto a nuovi indebitamenti nel corso dell'anno 2013.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, tenendo conto della situazione di cassa e del rispetto del patto di stabilità interno.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	Consistenza iniziale	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	Consistenza finale
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	9.824.500		122.406	9.946.906
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	9.824.500		122.406	9.946.906
Rimanenze				
Crediti	375.000	188.500		563.500
Altre attività finanziarie	218.000	35.000		253.000
Disponibilità liquide	234.000			234.000
Totale attivo circolante	827.000	223.500		1.050.500
Ratei e risconti	142.000			142.000
Totale dell'attivo	10.793.500	223.500	122.406	11.139.406
Conti d'ordine				
Passivo				
Patrimonio netto	7.721.579	118.000		7.839.579
Conferimenti	487.500			487.500
Debiti di finanziamento	3.145.890	-278.105	-371.458	2.496.327
Debiti di funzionamento	95.000			95.000
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	170.000			170.000
Totale debiti	3.410.890	-278.105	-371.458	2.761.327
Ratei e risconti	51.000			51.000
Totale del passivo	11.670.969	-160.105	-371.458	11.139.406
Conti d'ordine				

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

B. Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento(uti).

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emerge quanto segue sui risparmi ottenuti:

- sono attendibili le risultanze della gestione finanziaria
- sono rispettati gli obiettivi di finanza pubblica

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013

13 AGO. 2014

Il revisore Unico

DR. SALVATORE SPEZIALE


